

Interrogazione di Zeni

Militari in azione nel parco

Le esercitazioni ci saranno

Gilmozzi: nessun impatto

TRENTO «L'esercitazione militare? Corrisponde praticamente a una uscita scialpinistica». Mauro Gilmozzi getta acqua sul fuoco. Di fronte all'interrogazione del consigliere provinciale del Pd Luca Zeni sulle possibili esercitazioni militari previste nella zona del lago di Tovel, nel parco Adamello Brenta, l'assessore all'ambiente conferma che, in quota, i militari saliranno. «Ma non si pensi a spari o manovre di guerra» chiarisce Gilmozzi. «Il personale — dice l'assessore — si muoverà con gli sci da scialpinismo e sarà seguito da un solo elicottero».

Gli addestramenti, in realtà, saranno due. Il primo sarà tra il 16 e il 20 febbraio e vedrà coinvolti circa 40 militari del nono reggimento d'assalto paracadutisti «Col Moschin»: un'«esercitazione tattica continuativa — si legge nella comunicazione inviata alla direzione del parco — che toccherà anche la zona a nord del lago di Tovel» e che impiegherà «asseti ad ala rotante, che effettueranno voli di ricognizione e atterraggi per rilasciare e recuperare il personale militare». Il secondo addestramento «diurno e notturno», del quarto reggimento alpini paracadutisti, sarà dal 2 al 4 marzo: in questo caso, i militari impegnati saranno circa 80 e si muoveranno nelle zone di Campo Carlo Magno, passo del Grostè, malga Flavon, malga Pozzol e lago di Tovel («Tovel», per il reggimento). I militari, si precisa, avranno con sé «l'armamento individuale con colpi a salve e il munizionamento di scorta»: anche in questo caso è previsto l'uso di elicotteri.

Semplici comunicazioni, quelle dei reggimenti: nel caso di esercitazioni militari, infatti, non servono autorizzazioni. «Ma perché scegliere proprio zone interne al parco? Non è possibile modificare il luogo dell'addestramento?» chiede Zeni, che in queste ore ha discusso della questione anche con il governatore Ugo Rossi. «Dopo il caso Serodoli e la questione delle motoslitte — prosegue il consigliere — ora si parla di esercitazioni militari all'interno del parco Adamello Brenta. Così si rischia di minare un'immagine di natura incontaminata che il Trentino vuole veicolare».

«Ai militari — risponde Gilmozzi — è stato fatto presente che in futuro sarebbe opportuno scegliere zone fuori dal parco. E gli è stato ribadito di evitare rumori che possano disturbare gli animali». «Non esiste — commenta anche il presidente del parco Antonio Caola — alcuna norma che vieti queste esercitazioni. In ogni caso, non vedo problemi: i militari saranno con gli sci. Non vanno a fare la guerra nella val di Tovel». E conclude: «Il parco deve anche essere adoperato, con rispetto».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA